

Si sviluppa l'iniziativa per gli investimenti e l'occupazione

Conferenza di produzione al Petrolchimico

# 2.000 delegati delle aziende in crisi in assemblea a Roma

La relazione di Scheda al direttivo CGIL — Incalzare il governo per ottenere concreti risultati per lo sviluppo — La lotta per i contratti — I lavori dell'esecutivo CISL — Storti annuncia che non ripresenterà la sua candidatura a segretario

Stamani al palazzo del congresso dell'Eur, a Roma, si riuniscono più di duemila delegati delle aziende in crisi in assemblea alle rappresentanze della categoria dei metallomeccanici regionali e provinciali. Si tratta di un nuovo, significativo momento di lotta per la difesa della produzione industriale, l'occupazione, l'incremento degli investimenti e il rafforzamento dell'apparato produttivo. In tutto, anche in vista del Direttivo della Federazione CGIL, l'11 previsto per lunedì 26 febbraio, la prossima settimana si sono riuniti il Direttivo della CGIL e l'esecutivo della CISL ai quali Storti ha comunicato ufficialmente la decisione di non ripresentare la sua candidatura a segretario generale al congresso del partito nel 1977. Sempre ieri si è svolta l'assemblea dei delegati delle fabbriche metalmeccaniche in crisi. Il DIRETTIVO CGIL - I lavori sono stati aperti con la relazione del segretario confederale Rinaldo Ossola, il quale ha confermato il giudizio espresso dalla Federazione sulla « fragilità » e la « inadeguatezza » del governo. Ha rilevato che del programma dell'on. Moro « emergono auspici e indicazioni che non sono determinati per i loro realizzazioni, specie perché tutto viene rinviato ad ulteriori confronti mentre mancano impegni e volontà ». Ossola ha sottolineato che « la conseguenza di trarre per il momento sindacale un giudizio di uno scontro frontale per liquidarlo, il che sarebbe in contraddizione con la già assunta presa di posizione contro le elezioni anticipative, ma quella invece di andare al confronto ed anche allo scontro, è un'alternativa concreta per ottenere risultati concreti nel campo degli investimenti, dell'occupazione, della politica economica e di sviluppo ».

Scheda ha poi sottolineato « la combattività » e la « creatività » della classe operaia e dei lavoratori e un rapporto di forza più favorevole alle istanze sociali dei lavoratori. Ossola ha sottolineato che « i risultati acquisiti dal movimento sindacale nella difesa dell'occupazione e per la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni. Ha poi confermato la validità della linea imperniata sulla salda unità tra l'occupazione e rinnovo dei contratti rilevando che « emerge il pericolo che l'addensarsi delle trattative oltre ottanta contratti di lavoro, in questi mesi può determinare nei fatti, uno scivolamento verso la pratica dei sindacati di categoria nel senso che avendo i contratti da rinnovare possono cadere sul mettere in secondo piano le politiche per l'occupazione e il rilancio produttivo ».

Ha quindi rilevato che bisogna evitare una « drammatizzazione » dello scontro contrattuale, scegliendo una « linea manovrata » di conduzione delle vertenze. « Nessun cedimento — ha affermato — alle pressioni esterne ma volontà in ogni caso di mantenere l'iniziativa come sindacato per le questioni sulle quali si decide definitivamente il potere di direzione e dello sviluppo del Paese ».

Scheda ha sottolineato con forza la necessità di superare il « complesso » degli investimenti e di « investire » sui contratti di lavoro. « In questo contesto va vista — ha concluso Scheda — anche la situazione di un scaglionamento degli oneri contrattuali nel quadro di una lotta ferma, decisa per gli investimenti e l'occupazione. Ciò è avvenuto al sindacato di essere punto di riferimento per l'unità dei lavoratori e centro di aggregazione di altre forze sociali interessate a far uscire in modo nuovo il paese dalla crisi ».

**EXECUTIVO CISL** — Storti ha motivato la decisione di non ripresentare la candidatura a segretario al congresso del partito con la tesi che « la CISL, oggi, pur nella vicinanza della sua dialettica interna, ha superato una fase di crisi e di tensioni della fase pregressiva. Non ha parlato dei « tempi » in cui si realizzerà la sua decisione ed ha accennato ad « altri compiti di responsabilità » per la crescita economica e sociale dei lavoratori e per lo sviluppo, nella democrazia e nella libertà, della società italiana » che dovrebbe assumere.

L'intervento di Storti è giunto al termine della discussione sulla relazione svolta da Pierre Carniti che aveva aperto i lavori del direttivo. Il segretario confederale ha rilevato che la costituzione del direttivo è un « fatto positivo » in

## Innocenti: ancora clima d'incertezza

Dalla nostra redazione

MILANO, 24. L'incertezza che grava sul futuro della Leyland Innocenti continua ad essere la nota dominante di questa tormentata vertenza. ieri il ministro dell'Industria, per la seconda volta in poche settimane, ha rinvio l'incontro già fissato con i sindacati. Il governo — questa è la giustificazione ufficiale — sta « raccogliendo gli ultimi elementi di valutazione ». Il ministro dell'Industria è rimandato alla prossima settimana.

Nessuno in fabbrica si nasconde che ci sono grandi difficoltà per dirimere tutte le questioni (assetto della nuova società, partecipazione delle diverse componenti, finanziamenti necessari per lo sviluppo della produzione, ecc.), ma nessuno può giustificare la leggerezza con cui il governo assume e disdice gli impegni, senza parlare delle passate incertezze, del ritardo con cui si è affrontato il « nodo » Innocenti della mezza industria. Una linea di intervento nelle situazioni più drammatiche create dalla crisi economica.

Alcuni punti sono stati acquisiti, grazie alla responsabile lotta del sindacato dello stabilimento di Lambrate, alla conduzione della vertenza da parte degli organismi dirigenti di fabbrica e dei

sindacato, alla vasta mobilitazione delle forze politiche, delle amministrazioni locali, della città.

Questi punti sono la garanzia dell'attuale integrazione a partire dal 1 gennaio tramite la IPO, la società nata dalla GEPI, e l'avvio concreto di uno studio per la costituzione di una società (Gepl) di cui Leyland è il socio. Il governo — questa è la giustificazione ufficiale — sta « raccogliendo gli ultimi elementi di valutazione ». Il ministro dell'Industria è rimandato alla prossima settimana.

Il Consiglio di fabbrica e la FLM di Milano, di fronte al rinvio dell'incontro con i ministri dell'Industria e del Lavoro, hanno nuovamente denunciato le responsabilità del governo.

La FLM e il Consiglio di fabbrica, nel loro comunicato, mettono in evidenza i danni che questa situazione di incertezza comporta. Il continuo rinvio della ripresa dell'attività — con il montaggio delle « Mini » per passare a nuove produzioni — può provocare una « fuga » dei quadri intermedi e degli operai specializzati; la stessa fermata prolungata degli impianti allunga i tempi per l'avvio della produzione.

## Dal nostro inviato

FERRARA, 24.

E' urgente e indispensabile affrontare i problemi della chimica in maniera organica, tenendo conto di tutti gli elementi che caratterizzano attualmente il settore: l'occupazione, la produzione, i costi economici, la situazione finanziaria, le tendenze in atto. Questo, non soltanto per sostenere un settore in cui sono occupati oltre 300 mila lavoratori, ma per il ruolo decisivo che la chimica può svolgere per sviluppare l'economia italiana. La riconversione dell'apparato produttivo, i necessari piani pluriennali per l'agricoltura, l'edilizia e i trasporti, l'industria tessile, il Mezzogiorno, non possono prescindere da un nuovo qualificato e programmatico sviluppo della chimica.

## I partiti discutono a Ferrara sul ruolo della Montedison

Il significato dell'iniziativa presa da PCI, PSI, PSDI, PDUP, DC e PRI — I rapporti del settore con agricoltura e piccole industrie — L'ente di gestione per le partecipazioni pubbliche nel gruppo

te il quale effettuare un effettivo controllo nel gruppo, nel quale la Montedison ha la partecipazione azionaria più importante. Non reputiamo valida l'organizzazione di fabbrica — la costituzione di una finanziaria che raggruppi le azioni pubbliche Montedison-Anic e le relative aziende paritetiche, stabilendo una dinamica in due tempi (prima la finanziaria e poi l'ente di gestione) — che favorirebbe la strategia degli attuali dirigenti della Montedison che puntano a « scaricare » allo Stato quei settori in perdita

da cui si vogliono disimpegnare e mantenere per sé quelli di prospettiva attraverso i quali puntare ad una internazionalizzazione della chimica italiana.

L'esigenza di un reale controllo pubblico sul gruppo Montedison è stata sottolineata anche in una bozza di documento conclusivo della conferenza redatta unitariamente dalle organizzazioni di fabbrica di PCI, PSI, PSDI, PRI, DC, PDUP. Il documento sarà definito nei prossimi giorni.

## Cessa l'attività dell'impianto fertilizzanti di Barletta

Con un comunicato stampa la Montedison ha annunciato che, a oggi, cessa l'attività produttiva dell'impianto di fertilizzanti fosforici di Barletta. L'impianto passa alla Federsoci. Fra breve cesserà l'attività anche l'impianto per la produzione di acido tartarico.

Domenico Comisso

## La fabbrica in cifre

**LOCALITA'**  
Si estende su una superficie di 240 ettari nella zona industriale di Ferrara, situata a nord-ovest della città, a 4 chilometri dal centro storico e a 4 chilometri dal Po. Il cantiere Boicelli ed una rete idrovitaria consentono il collegamento con l'Adriatico a natanti fino a 1.300 tonnellate. Il tronco autostradale Padova-Bologna consente l'inserimento di mezzi di autotrasporto sia sull'autostrada del Sole che sulla Serenissima.

**DATA DI NASCITA**  
1951, quando la Montedison rilevò dall'IRI una fabbrica di gomma sintetica. E' stato il primo complesso petrolchimico impiantato in funzione in Italia.

**DIPENDENTI**  
4.714 di cui: 2.672 operai; 976 impiegati; 333 lavoratori con qualifiche specializzate; 19 dirigenti; 714 dipendenti del centro ricerche (382 operai, 66 qualifiche tecniche, 259 impiegati, 7 dirigenti).

**PRODUZIONE**  
Ogni anno vengono prodotti: 63 mila tonnellate di polipropilene (moplen); 31 mila tonnellate di elastomero (dutral); 30 mila tonnellate di polietilene (fertene); 59 mila tonnellate di polistirene (edist); 37.500 tonnellate di polimeri (37 mila tonnellate di polimeri poliestere (terital); 41 mila tonnellate di additivi butirici; 12.500 tonnellate di cloruro di etilene; 17 mila tonnellate di ossido di etilene. Inoltre, sono entrati recentemente in funzione nuovi impianti per la produzione di Abs (materie plastiche), fibrille (materie plastiche per carta), ammoniaca ed urea.

**CONSUMI**  
Ogni anno vengono consumati: 630 milioni KW/KV di energia elettrica; 140 milioni MCM di metano; 150 mila tonnellate di olio combustibile per le centrali termoelettriche; 280 milioni litri di acqua per uso industriale; 60 mila tonnellate di materie prime petrolchimiche provenienti in buona parte dagli stabilimenti di Brindisi, Portoferraio e Priolo; 1,5 milioni tonnellate di vapore.

**TRASPORTI**  
Ogni anno c'è un movimento ferroviario di 6.000 vagoni; stradale di 25.000 autocisterne ed autotreni; fluviale di 500 barchette.

**SERVIZI**  
40 km. di strade asfaltate interne; 16 km. di ferrovie interne; 1 darsena che si affaccia sul canale Boicelli; 2 centrali termoelettriche.

## La Montefibre smobilita l'Abital

Dal nostro corrispondente

VERONA, 24. La Montefibre ha deciso di « ristrutturare » il gruppo « Abital », nell'ambito del disegno più complessivo di riassetto del proprio destino il settore tessile-abbigliamento. Tre anni fa i lavoratori del gruppo Abital erano 2195, suddivisi nelle 4 aziende di Rho, Vigevano, S. Vito al Tagliamento e Parona; oggi i lavoratori si sono ridotti a 1050, tutti nella sola fabbrica di Parona, mentre le altre aziende sono state vendute.

Nell'ultimo incontro con le organizzazioni sindacali, svoltosi nei primi giorni della direzione della Montefibre ha presentato per l'Abital un piano capestro che prevede 100 licenziamenti, prevalentemente di impiegati e personale intermedio, 500 operai in cassa integrazione a tempo indeterminato, un aumento della produzione del 30% attraverso la intensificazione del cottimo soprattutto in alcuni reparti (cuoio, stiro, ecc.). Si tratta delle classiche misure di ristrutturazione aziendale, volte a scaricare sui lavoratori il peso della crisi economica e di settore; ma l'aspetto più grave delle proposte sta nel fatto che il loro obiettivo di fondo

## Si intensifica a Pistoia la lotta

Dal nostro inviato

è la liquidazione della presenza Montedison nel « tessile-abbigliamento ». Attraverso l'utilizzazione massiccia della cassa integrazione a zero ore e a tempo indeterminato si punta infatti ad incentivare gli autoliquidamenti e ridurre di almeno la metà la dimensione dell'azienda, per poterla vendere — come è accaduto per le altre « pri », quali proprio nelle 4 aziende di Rho, Vigevano, S. Vito al Tagliamento e Parona; oggi i lavoratori si sono ridotti a 1050, tutti nella sola fabbrica di Parona, mentre le altre aziende sono state vendute.

Lavoratori dell'Abital sono intenzionati a lottare sino in fondo per impedire che lo stabilimento venga smantellato.

Proprio il giorno dell'incontro fra sindacati e Montefibre, nello stabilimento di Parona si è tenuta un'assemblea aperta alle forze politiche, nella quale PCI, PSDI, DC, Democrazia proletaria, il comune e la provincia di Verona sono impegnati in un franco e serio dibattito sulle responsabilità dell'attuale crisi e sulla esigenza che tutti sentano acuta la gravità della situazione. Una linea positiva della vertenza che salvaguardi tutti i posti di lavoro.

## La fabbrica in cifre

**LOCALITA'**  
Si estende su una superficie di 240 ettari nella zona industriale di Ferrara, situata a nord-ovest della città, a 4 chilometri dal centro storico e a 4 chilometri dal Po. Il cantiere Boicelli ed una rete idrovitaria consentono il collegamento con l'Adriatico a natanti fino a 1.300 tonnellate. Il tronco autostradale Padova-Bologna consente l'inserimento di mezzi di autotrasporto sia sull'autostrada del Sole che sulla Serenissima.

**DATA DI NASCITA**  
1951, quando la Montedison rilevò dall'IRI una fabbrica di gomma sintetica. E' stato il primo complesso petrolchimico impiantato in funzione in Italia.

**DIPENDENTI**  
4.714 di cui: 2.672 operai; 976 impiegati; 333 lavoratori con qualifiche specializzate; 19 dirigenti; 714 dipendenti del centro ricerche (382 operai, 66 qualifiche tecniche, 259 impiegati, 7 dirigenti).

**PRODUZIONE**  
Ogni anno vengono prodotti: 63 mila tonnellate di polipropilene (moplen); 31 mila tonnellate di elastomero (dutral); 30 mila tonnellate di polietilene (fertene); 59 mila tonnellate di polistirene (edist); 37.500 tonnellate di polimeri (37 mila tonnellate di polimeri poliestere (terital); 41 mila tonnellate di additivi butirici; 12.500 tonnellate di cloruro di etilene; 17 mila tonnellate di ossido di etilene. Inoltre, sono entrati recentemente in funzione nuovi impianti per la produzione di Abs (materie plastiche), fibrille (materie plastiche per carta), ammoniaca ed urea.

**CONSUMI**  
Ogni anno vengono consumati: 630 milioni KW/KV di energia elettrica; 140 milioni MCM di metano; 150 mila tonnellate di olio combustibile per le centrali termoelettriche; 280 milioni litri di acqua per uso industriale; 60 mila tonnellate di materie prime petrolchimiche provenienti in buona parte dagli stabilimenti di Brindisi, Portoferraio e Priolo; 1,5 milioni tonnellate di vapore.

**TRASPORTI**  
Ogni anno c'è un movimento ferroviario di 6.000 vagoni; stradale di 25.000 autocisterne ed autotreni; fluviale di 500 barchette.

**SERVIZI**  
40 km. di strade asfaltate interne; 16 km. di ferrovie interne; 1 darsena che si affaccia sul canale Boicelli; 2 centrali termoelettriche.

## La fabbrica in cifre

**LOCALITA'**  
Si estende su una superficie di 240 ettari nella zona industriale di Ferrara, situata a nord-ovest della città, a 4 chilometri dal centro storico e a 4 chilometri dal Po. Il cantiere Boicelli ed una rete idrovitaria consentono il collegamento con l'Adriatico a natanti fino a 1.300 tonnellate. Il tronco autostradale Padova-Bologna consente l'inserimento di mezzi di autotrasporto sia sull'autostrada del Sole che sulla Serenissima.

**DATA DI NASCITA**  
1951, quando la Montedison rilevò dall'IRI una fabbrica di gomma sintetica. E' stato il primo complesso petrolchimico impiantato in funzione in Italia.

**DIPENDENTI**  
4.714 di cui: 2.672 operai; 976 impiegati; 333 lavoratori con qualifiche specializzate; 19 dirigenti; 714 dipendenti del centro ricerche (382 operai, 66 qualifiche tecniche, 259 impiegati, 7 dirigenti).

## La fabbrica in cifre

**LOCALITA'**  
Si estende su una superficie di 240 ettari nella zona industriale di Ferrara, situata a nord-ovest della città, a 4 chilometri dal centro storico e a 4 chilometri dal Po. Il cantiere Boicelli ed una rete idrovitaria consentono il collegamento con l'Adriatico a natanti fino a 1.300 tonnellate. Il tronco autostradale Padova-Bologna consente l'inserimento di mezzi di autotrasporto sia sull'autostrada del Sole che sulla Serenissima.

**DATA DI NASCITA**  
1951, quando la Montedison rilevò dall'IRI una fabbrica di gomma sintetica. E' stato il primo complesso petrolchimico impiantato in funzione in Italia.

**DIPENDENTI**  
4.714 di cui: 2.672 operai; 976 impiegati; 333 lavoratori con qualifiche specializzate; 19 dirigenti; 714 dipendenti del centro ricerche (382 operai, 66 qualifiche tecniche, 259 impiegati, 7 dirigenti).

## Ferma risposta all'intransigenza del padronato sui contratti

Preoccupanti e gravi decisioni degli industriali del settore e degli impresari edili - Ingiustificato rinvio delle trattative contrattuali - Domani si asterranno dal lavoro per 3 ore i metallomeccanici - Il 4 marzo giornata di lotta nell'edilizia

# Oggi in sciopero 350 mila chimici

Preoccupanti e gravi decisioni degli industriali del settore e degli impresari edili - Ingiustificato rinvio delle trattative contrattuali - Domani si asterranno dal lavoro per 3 ore i metallomeccanici - Il 4 marzo giornata di lotta nell'edilizia

che Bracco ha definito « una proposta completa e adeguata » è insufficiente per il sindacato perché — come ha ricordato Brunello Cipriani, segretario della FULC — « l'informazione preventiva e il confronto a livello di gruppo e di fabbrica è una richiesta di fondo del sindacato ».

Non si capisce, d'altra parte, perché l'atteggiamento del sindacato che gli industriali ben conoscono fin dalla costituzione della piattaforma, avrebbe dovuto provocare scontento.

Si tratta — rileva in una nota la Federazione dei lavoratori della chimica — di una posizione che « tende a drammatizzare » il confronto contrattuale con l'aggravante per i chimici, che si era giunti a una ripresa del fronte dopo oltre tre mesi di interruzione. Per parte sua il sindacato delle costruzioni (CISL) ha una trattativa con l'Ance (impresari edili) ha preso una decisione che manca di « valide motivazioni » e che « impedisce di fatto il proseguimento di una trattativa che si prolunga ormai da mesi e che avrebbe dovuto affrontare, proprio nella sessione soppressa, una soluzione programmatica per i 28-29 questioni determinanti ai fini di accelerare una possibile positiva conclusione della trattativa ».

L'ingegner Bracco, presidente dell'Assichimici, in una dichiarazione alla stampa ha cercato di far ricadere sulla CISL « l'atteggiamento che è di natura contraria e di natura antisindacale ».

Quali sono, dunque, per l'ingegner Bracco le « colpe » del sindacato? Innanzitutto di non voler « contenere » una « informazione preventiva e motivata » come egli l'ha definita — a livello di settore — e di non aver « informato » i propri dirigenti « dei rilevanti » del settore chimico e a livello di regione » e di richiedere anche una informazione e un intervento a livello di grandi aziende, quanto attiene agli investimenti, le ripercussioni sulla occupazione e l'occupazione del lavoro. Quella

che Bracco ha definito « una proposta completa e adeguata » è insufficiente per il sindacato perché — come ha ricordato Brunello Cipriani, segretario della FULC — « l'informazione preventiva e il confronto a livello di gruppo e di fabbrica è una richiesta di fondo del sindacato ».

Non si capisce, d'altra parte, perché l'atteggiamento del sindacato che gli industriali ben conoscono fin dalla costituzione della piattaforma, avrebbe dovuto provocare scontento.

Si tratta — rileva in una nota la Federazione dei lavoratori della chimica — di una posizione che « tende a drammatizzare » il confronto contrattuale con l'aggravante per i chimici, che si era giunti a una ripresa del fronte dopo oltre tre mesi di interruzione. Per parte sua il sindacato delle costruzioni (CISL) ha una trattativa con l'Ance (impresari edili) ha preso una decisione che manca di « valide motivazioni » e che « impedisce di fatto il proseguimento di una trattativa che si prolunga ormai da mesi e che avrebbe dovuto affrontare, proprio nella sessione soppressa, una soluzione programmatica per i 28-29 questioni determinanti ai fini di accelerare una possibile positiva conclusione della trattativa ».

L'ingegner Bracco, presidente dell'Assichimici, in una dichiarazione alla stampa ha cercato di far ricadere sulla CISL « l'atteggiamento che è di natura contraria e di natura antisindacale ».

Quali sono, dunque, per l'ingegner Bracco le « colpe » del sindacato? Innanzitutto di non voler « contenere » una « informazione preventiva e motivata » come egli l'ha definita — a livello di settore — e di non aver « informato » i propri dirigenti « dei rilevanti » del settore chimico e a livello di regione » e di richiedere anche una informazione e un intervento a livello di grandi aziende, quanto attiene agli investimenti, le ripercussioni sulla occupazione e l'occupazione del lavoro. Quella

che Bracco ha definito « una proposta completa e adeguata » è insufficiente per il sindacato perché — come ha ricordato Brunello Cipriani, segretario della FULC — « l'informazione preventiva e il confronto a livello di gruppo e di fabbrica è una richiesta di fondo del sindacato ».

Non si capisce, d'altra parte, perché l'atteggiamento del sindacato che gli industriali ben conoscono fin dalla costituzione della piattaforma, avrebbe dovuto provocare scontento.

Si tratta — rileva in una nota la Federazione dei lavoratori della chimica — di una posizione che « tende a drammatizzare » il confronto contrattuale con l'aggravante per i chimici, che si era giunti a una ripresa del fronte dopo oltre tre mesi di interruzione. Per parte sua il sindacato delle costruzioni (CISL) ha una trattativa con l'Ance (impresari edili) ha preso una decisione che manca di « valide motivazioni » e che « impedisce di fatto il proseguimento di una trattativa che si prolunga ormai da mesi e che avrebbe dovuto affrontare, proprio nella sessione soppressa, una soluzione programmatica per i 28-29 questioni determinanti ai fini di accelerare una possibile positiva conclusione della trattativa ».

L'ingegner Bracco, presidente dell'Assichimici, in una dichiarazione alla stampa ha cercato di far ricadere sulla CISL « l'atteggiamento che è di natura contraria e di natura antisindacale ».

Quali sono, dunque, per l'ingegner Bracco le « colpe » del sindacato? Innanzitutto di non voler « contenere » una « informazione preventiva e motivata » come egli l'ha definita — a livello di settore — e di non aver « informato » i propri dirigenti « dei rilevanti » del settore chimico e a livello di regione » e di richiedere anche una informazione e un intervento a livello di grandi aziende, quanto attiene agli investimenti, le ripercussioni sulla occupazione e l'occupazione del lavoro. Quella

## Denunciato dai sindacati il disimpegno della Grundig

Il coordinamento sindacale aziendale della «Grundig» ha denunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il tentativo di disimpegno della multinazionale che intende ridurre ad officine di montaggio gli stabilimenti di Rovereto (Trento) e Binasco (Milano), con grave pregiudizio per l'occupazione.

Il coordinamento sindacale aziendale della «Grundig» ha denunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il tentativo di disimpegno della multinazionale che intende ridurre ad officine di montaggio gli stabilimenti di Rovereto (Trento) e Binasco (Milano), con grave pregiudizio per l'occupazione.

Una delegazione di lavoratori della Itab Bed ha illustrato ai lavoratori la situazione del disimpegno di Binasco, annunciando che il 23 febbraio dell'anno scorso, anche alla luce degli impegni presi, ma per ora non mantenuti, dal sottosegretario all'Industria Carenini nel recente incontro con le organizzazioni sindacali e politiche, i partiti e gli enti locali pistoiatesi.

Carenini si era impegnato a far intervenire la GEPI come primo passo per ricominciare in un breve lasso di tempo soluzioni durature anche con un eventuale partecipazione pubblica, per lo stato e per i privati.

Una delegazione di lavoratori della Breda e dell'Itab Bed è stata ricevuta dal prefetto di Pistoia, il quale ha chiesto di sollecitare dal governo ulteriori iniziative per la ripresa produttiva dell'azienda pistoiatese. Successivamente la delegazione ha partecipato alla riunione del Comitato provinciale per la difesa dell'occupazione, tenuta nella sede della Provincia, per decidere le ulteriori iniziative in difesa dell'Itab Bed e delle altre aziende pistoiatesi.

Sabato prossimo — esattamente ad un anno di distanza — si svolgerà l'inaugurazione dell'inizio dell'occupazione dello stabilimento — i lavoratori dell'Itab Bed si riuniranno in assemblea pubblica, in cui i dirigenti sindacali provinciali, i rappresentanti dei partiti politici, degli enti locali, della Regione e dell'Amministrazione provinciale della difesa della fabbrica delle altre aziende della provincia.

## Corteo dei lavoratori della Breda per l'Italbed occupata da un anno

I lavoratori delle officine «Breda» di Pistoia hanno confermato ieri mattina una spontanea sospensione del lavoro e un corteo fino alla prefettura, a loro completa solidarietà, agli operai dell'Itab Bed, azienda del gruppo Pofferi-Permafex, presidiata da un anno.

I lavoratori delle officine «Breda» di Pistoia hanno confermato ieri mattina una spontanea sospensione del lavoro e un corteo fino alla prefettura, a loro completa solidarietà, agli operai dell'Itab Bed, azienda del gruppo Pofferi-Permafex, presidiata da un anno.

La decisione è maturata nel corso della manifestazione dei dipendenti della Breda convocata dal consiglio di fabbrica per discutere i problemi di disimpegno nella azienda di stato e più in generale degli investimenti e della creazione di nuovi posti di lavoro nella provincia di Pistoia. Una delegazione di lavoratori della Itab Bed ha illustrato ai lavoratori la situazione del disimpegno di Binasco, annunciando che il 23 febbraio dell'anno scorso, anche alla luce degli impegni presi, ma per ora non mantenuti, dal sottosegretario all'Industria Carenini nel recente incontro con le organizzazioni sindacali e politiche, i partiti e gli enti locali pistoiatesi.

Carenini si era impegnato a far intervenire la GEPI come primo passo per ricominciare in un breve lasso di tempo soluzioni durature anche con un eventuale partecipazione pubblica, per lo stato e per i privati.

Una delegazione di lavoratori della Breda e dell'Itab Bed è stata ricevuta dal prefetto di Pistoia, il quale ha chiesto di sollecitare dal governo ulteriori iniziative per la ripresa produttiva dell'azienda pistoiatese. Successivamente la delegazione ha partecipato alla riunione del Comitato provinciale per la difesa dell'occupazione, tenuta nella sede della Provincia, per decidere le ulteriori iniziative in difesa dell'Itab Bed e delle altre aziende pistoiatesi.

Sabato prossimo — esattamente ad un anno di distanza — si svolgerà l'inaugurazione dell'inizio dell'occupazione dello stabilimento — i lavoratori dell'Itab Bed si riuniranno in assemblea pubblica, in cui i dirigenti sindacali provinciali, i rappresentanti dei partiti politici, degli enti locali, della Regione e dell'Amministrazione provinciale della difesa della fabbrica delle altre aziende della provincia.

## Venerdì le trattative dei bancari

L'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del 229 mila bancari è stato fissato per dopodomani, venerdì, presso la sede dell'Assicredit. I punti qualificanti della piattaforma presentata dai sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL sono l'unificazione contrattuale per i vari comandi, commissari, impiegati e funzionari; nuovi inquadramenti, un aumento salariale identico per tutti.

## in breve

- IL 10 MARZO SCIOPERO DEI POLIGRAFICI**  
La Federazione unitaria dei lavoratori poligrafici e cartai ha proclamato lo sciopero nazionale della categoria in difesa dell'occupazione per il 10 di marzo. Il 10 non usciranno i quotidiani del mattino e del pomeriggio. Una manifestazione pubblica si svolgerà a Milano.
- DOMANI CONFERENZA STAMPA DELLA FILIA**  
Gli obiettivi della giornata nazionale di lotta dei lavoratori dell'industria saccharifera e dei contadini bieticoltori, in programma per venerdì, saranno illustrati domani a Roma nel corso di una conferenza stampa indetta dalla segreteria nazionale della Filia (Federazione lavoratori alimentari). Al centro della giornata di lotta e della manifestazione che si svolgerà nella capitale al teatro Brancaccio, sono lo sviluppo economico, l'occupazione e il Mezzogiorno attraverso il rilancio dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli.
- OGGI CONSIGLIO GENERALE ALLEANZA**  
Si terrà oggi a Roma il Consiglio generale dell'Alleanza nazionale dei Contadini. La relazione sarà svolta dal presidente dell'organizzazione, on. Attilio Esposito, e avrà come tema le lotte contadine del coltivatore contro la crisi agraria. In programma per venerdì, saranno illustrate le urgenti misure per l'agricoltura e l'economia.
- INCONTRO PER GLI AUTOTRASPORTATORI**  
Il 4 marzo riprenderanno a Roma le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori spedizionieri e addetti al trasporto merci in conto terzi. Un incontro fra le organizzazioni sindacali e quelle padronali svoltesi nei giorni scorsi ha permesso — rileva una nota del sindacato — « accertare che sono state abbandonate dalla controparte imprenditoriale le condizioni pregiudiziali finora mantenute », consentendo la ripresa della trattativa. La categoria ha comunque mantenuto il programma di lotta articolata deciso nei giorni scorsi.
- MENO 11,2 LA PRODUZIONE DI CARBONE**  
La produzione di carbone nell'ambito della comunità europea è calata in gennaio dell'11,2% scendendo a 19.074.000 tonnellate dalle 21.468.000 tonnellate del gennaio 1975; è quanto risulta da alcune statistiche pubblicate ieri a Bruxelles. La flessione più acuta si è avuta nella Germania federale, dove la produzione carbonifera è diminuita del 15,8%, segue il Belgio con un calo del 12,4%; nel Regno Unito (il massimo produttore di carbone della CEE) la produzione è calata dell'8,8%; la Francia ha registrato una flessione del 2,6 per cento.

## Gli operai approvano l'intesa per i Vallesusa

Con solo quattro voti contrari i lavoratori del Vallesusa di Rivarolo (circa 280) hanno approvato l'intesa preliminare raggiunta con la Montedison sulla vertenza dei contitolari. Anche nelle assemblee svoltesi negli stabilimenti di Lanzo (turno di notte) e di Strambino è emerso un giudizio unanimemente positivo. La vigilia della consultazione era stata movimentata dal dissenso espresso dalla organizzazione provinciale e regionale della UIL (in contrasto con il giudizio della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL) su cui era inserita una equitativa iniziativa (un lunghissimo telegramma di contestazione

Con solo quattro voti contrari i lavoratori del Vallesusa di Rivarolo (circa 280) hanno approvato l'intesa preliminare raggiunta con la Montedison sulla vertenza dei contitolari. Anche nelle assemblee svoltesi negli stabilimenti di Lanzo (turno di notte) e di Strambino è emerso un giudizio unanimemente positivo. La vigilia della consultazione era stata movimentata dal dissenso espresso dalla organizzazione provinciale e regionale della UIL (in contrasto con il giudizio della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL) su cui era inserita una equitativa iniziativa (un lunghissimo telegramma di contestazione

## Dalle assemblee di Rivarolo, Lanzo, Strambino

Con solo quattro voti contrari i lavoratori del Vallesusa di Rivarolo (circa 280) hanno approvato l'intesa preliminare raggiunta con la Montedison sulla vertenza dei contitolari. Anche nelle assemblee svoltesi negli stabilimenti di Lanzo (turno di notte) e di Strambino è emerso un giudizio unanimemente positivo. La vigilia della consultazione era stata movimentata dal dissenso espresso dalla organizzazione provinciale e regionale della UIL (in contrasto con il giudizio della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL) su cui era inserita una equitativa iniziativa (un lunghissimo telegramma di contestazione

## MUNICIPIO DI RIMINI

Avviso di gara  
Il Comune di Rimini, indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di carta per gli uffici comunali e per la formazione degli stampati con stampatrice del Comune.  
Importo a base d'asta, Lit. 13.392.750.  
Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 174 della Legge 2/7/1973, n. 14.  
Le Dite che intendono partecipare alla gara dovranno presentare domanda in carta bollata indirizzata al Sindaco ed inviata a mezzo raccomandata, entro 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune.  
Rimini, il 18 febbraio 1976  
IL SINDACO

## TRIBUNALE CIVILE DI MILANO

Sezione Seconda Fallimenti  
Avviso di fallimento  
(Decreto G. D. 20/2/1976)  
Con sentenza in data 10/2/1976 n. 45391 è stato dichiarato fallimento della S.N.C. Impra Banchi & Castagna nonché dei soci illimitatamente responsabili Banchi Giancarlo e Castagna Renato.  
Giudice Delegato: Dott. P. Miccinelli.  
Curatore: Rag. Mario Affari, Via F. Litta 5 (MI).  
Le domande di ammissione al passivo, in carta legale da L. 400, dovranno essere inoltrate in Cancelleria entro il giorno 26, e la documentazione allegata dovrà essere fiscalmente regolata.  
L'udienza per l'esame dello stato passivo si terrà il 2/4/1976 - ore 9,30 - dimanzi al Signor G. D.  
IL CURATORE  
Rag. Mario Affari

## MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO